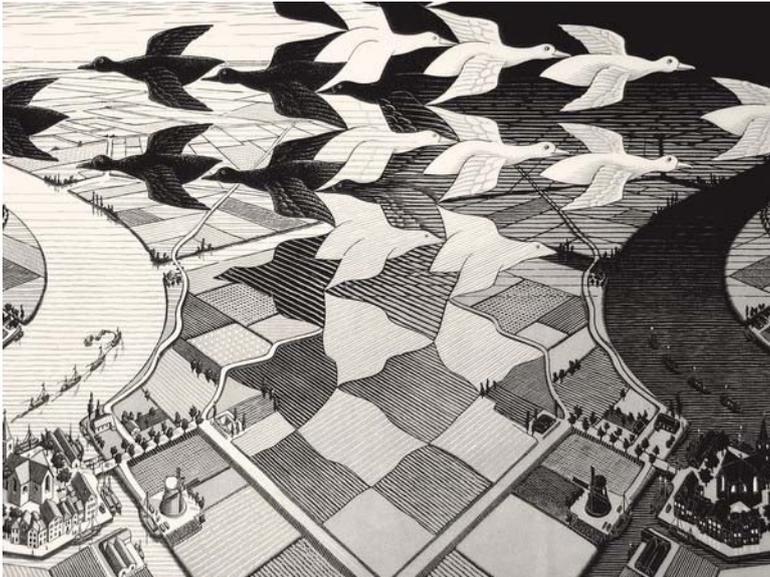


# Trieste Salone degli Incanti : ESCHER, IL SIGNORE DEGLI ENIGMI



## Maurits Cornelis Escher

Scoperto dal grande pubblico negli ultimi anni, Escher è diventato uno degli artisti più amati in tutto il mondo, tanto che le mostre a lui dedicate hanno battuto ogni record di visitatori. Escher nasce nel 1898 in Olanda e vi muore nel 1972. Nel 1922 visita per la prima volta l'Italia, dove poi visse per molti anni, visitandola da nord a sud e rappresentandola in molte sue opere. Inquieto, riservato e indubbiamente geniale, Escher nelle sue celebri incisioni e litografie crea un mondo unico, immaginifico, impossibile, dove confluiscono arte, matematica, scienza, fisica, design.

La mostra *Escher* racconta il genio dell'artista olandese con le opere più iconiche della sua produzione quali *Mano con sfera riflettente* (1935), *Vincolo d'unione* (1956), *Metamorfosi II* (1939), *Giorno e notte* (1938) e la serie degli *Emblemata*, che appartengono all'immaginario comune riferibile al grande artista. Esposta per la prima volta al mondo e novità assoluta della mostra triestina, la sezione con la serie *I giorni della Creazione*, un nucleo di sei xilografie realizzate tra il dicembre 1925 e il marzo 1926 che racconta i primi sei giorni della Creazione del Mondo.

A Escher, artista sui generis che amava dire "lo stupore è il sale della terra", si deve il merito di aver amplificato le possibilità immaginative della grafica e aver donato lo stupore, appunto, a tutti coloro che hanno osservato e osservano la sua opera dove tutto è connesso: scienza, natura, rigore analitico e capacità contemplativa. Partendo dalle opere di impronta art-nouveau risalenti al periodo della formazione presso la scuola di Jessurun de Mesquita, la mostra pone l'accento sul periodo del viaggio italiano di Escher. Ispirato e influenzato dall'arte a lui contemporanea e del passato, l'artista declina costruzione geometrica e rigore nel segno visionario della ricerca estetica più pura. Artista poliedrico e contemporaneo al suo tempo, fu però capace di anticipare intere correnti artistiche come quelle del Surrealismo e dell'Optical Art di cui può essere considerato un esponente ante litteram. Infatti, egli non trova solo nel mondo dei numeri, della geometria e della matematica l'unica chiave per dar forma al suo universo creativo. Genio complesso che attinge a piene mani ai vari linguaggi fondendoli in un nuovo intrigante percorso, può, in questo senso, considerarsi un unicum nel panorama della storia dell'arte di tutti i tempi che emoziona sempre il grande pubblico. L'arte di Escher, che le nuove tecnologie digitali sembrano rincorrere facendone propri i risultati, infatti, non accusa i segni del tempo, sebbene siano trascorsi quarantasette anni dalla scomparsa del suo ideatore.

Con circa 200 opere complessive, la mostra è divisa in 8 sezioni: 1 Opera giovanile, 2 Paesaggi Italiani, 3 Tassellazione, 4 Struttura dello spazio, 5 Metamorfosi, 6 Paradossi geometrici, 7 Lavori su commissione, 8 Eschermania.

Particolarità del percorso di mostra è la presenza, all'interno delle sezioni, di giochi ed esperienze che permettono di entrare nel meraviglioso mondo di Escher da protagonisti, ossia misurandosi attivamente con i paradossi prospettici, geometrici e compositivi che il grande artista pone in essere nelle sue opere.

---

## ASSOCIAZIONE TRIESTINA AMICI DEI MUSEI

**VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA IL 5 FEBBRAIO 2020** alle ore 10,15 - ritrovo ingresso Salone degli Incanti

**ISCRIZIONE dal 14 al 21 gennaio 2020** salvo esaurimento posti

Presso la segreteria mart. 16:00/19:00 giov. 9:30/12:30

Partecipanti minimo 15, massimo 20

---